INNOVITAS VITAE SRL

Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Dati anagrafici	
Denominazione	INNOVITAS VITAE SRL
Sede	VIA PEROTTI 18 BRESCIA 25125 BRESCIA (BS)
Capitale sociale	275.622,16
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	BS
Partita IVA	03620990980
Codice fiscale	03620990980
Numero REA	549436
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie (72.11.00)

Bilancio di esercizio al 31/12/2020

	31/12/2020	31/12/2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	957.848	830.147
II - Immobilizzazioni materiali	1.749	56.136
III - Immobilizzazioni finanziarie	16.888	16.888
Totale immobilizzazioni (B)	976.485	903.171
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.068	132.120
esigibili oltre l'esercizio successivo		75.685
Totale crediti	109.068	207.805
IV - Disponibilità liquide	661	9.904
Totale attivo circolante (C)	109.729	217.709
D) Ratei e risconti		6.118
Totale attivo	1.086.214	1.126.998
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	275.622	275.622
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	305.568	
IV - Riserva legale	1.542	1.049
VI - Altre riserve	243.848	542.488
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	11.768	12.261
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(121.780)	(43.074)
Totale patrimonio netto	716.568	788.346
B) Fondi per rischi e oneri	2.181	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		876
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	134.615	147.610
esigibili oltre l'esercizio successivo	232.793	190.109
Totale debiti	367.408	337.719

E) Ratei e risconti	57	57
Totale passivo	1.086.214	1.126.998

	31/12/2020	31/12/2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.317	85.851
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.000	66.307
altri	1.259	51.553
Totale altri ricavi e proventi	3.259	117.860
Totale valore della produzione	12.576	203.711
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.704	4.403
7) per servizi	27.309	136.014
8) per godimento di beni di terzi	746	18351
9) per il personale		
a) salari e stipendi	31.823	12.160
b) oneri sociali	9.992	29.597
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.901	
c) trattamento di fine rapporto	4.901	
Totale costi per il personale	46.716	41.757
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	31.522	34.602
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.263	26.593
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.259	8.009
Totale ammortamenti e svalutazioni	31.522	34.602

14) oneri diversi di gestione	24.599	4.867
Totale costi della produzione	133.596	239.994
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-121.020	-36.283
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri		1
Totale proventi diversi dai precedenti		1
Totale altri proventi finanziari		1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	760	6792
Totale interessi e altri oneri finanziari	760	6792
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-760	-6791
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-121.780	-43.074
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-121.780	-43.074

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020 REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS C.C.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell’art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell’art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice

Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza;
b) prospettiva della continuità aziendale;
c) rappresentazione sostanziale;
d) competenza;
e) costanza nei criteri di valutazione;
f) rilevanza;
g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze e pertanto la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo e stata effettuata applicando i criteri di funzionamento.
La perdita subita nel corso del 2020 non ha intacccato la solidità del patrimonio netto. Al 31/12/2020 risulta rispettato il principio di continuità aziendale.
Il bilancio è redatto in unità di euro.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Premesso che con l'art. 7 del DL 23/2020 si sono neutralizzati per i bilanci 2019 e 2020 gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal Covid-19, pur in presenza del presupposto di continuità aziendale, si sottolinea che l'emergenza sanitaria, anche se non ha pregiudicato la continuità aziendale, ha impattato comunque sul bilancio chiuso al 31/12/2020.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.
I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 3 anni. I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e saranno ammortizzati secondo la loro vita utile non appena i risultati della ricerca produrranno ricavi di esercizio. I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di

realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Si fa presente che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, si è provveduto alla rettifica di errori contabili, riferibili alla mera riclassificazione delle poste patrimoniali di bilancio alla voce immobilizzazioni immateriali. Il conto economico non ha subito impatti a seguito di queste rettifiche. Gli amministratori hanno ritenuto opportuno provvedere alle correzioni al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione al 31/12/2020, come certificata dal revisore.

Note sull' applicazione del D.Lgs 139/2015

Avviamento

Ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70 inerenti l'ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, e pertanto ai sensi dell'OIC 24 par.107 l'avviamento è stato contabilizzato in conformità del precedente principio contabile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico. Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la

cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.
Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.
L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.
I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.
Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.
Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 12%-30%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Il costo è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria (art.11 della Legge n.342 richiamato dal comma 696 della Legge 160/2019) e, in ogni caso, non eccede il valore recuperabile.

Si fa presente che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, si è provveduto alla rettifica di errori contabili, riferibili alla mera riclassificazione delle poste patrimoniali di bilancio alla voce immobilizzazioni materiali. Il conto economico non ha subito impatti a seguito di queste rettifiche. Gli amministratori hanno ritenuto opportuno provvedere alle correzioni al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione al 31/12/2020, come certificata dal revisore.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.
La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.
I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.
Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a € 976.485 (€ 903.171 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				

Costo	872.997	84.011	16.888	973.896
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.850	27.875		70725
Valore di bilancio	830.147	56.136	16.888	903.171
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	154.964	-50.128		104836
Ammortamento dell'esercizio	27.263	4.259		31522
Totale variazioni	127.701	-54.387		73314
Valore di fine esercizio				
Costo	1.039.643	33.883	16.888	1.090.414
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	81.796	32.134		113930
Valore di bilancio	**957.848**	**1.749**	**16.888**	**976.485**

Attivo circolante

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art.2427, comma1 numero 6 del codice civile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	105.685	(105.548)	137	137
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante		8.000	8.000	8.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	45.638	29.109	74.747	74.747
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	56.482	(30.299)	26.183	26.183
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**207.805**	**(98.737)**	**109.068**	**109.067**

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 716.568 (€ 788.346 nel precedente esercizio).

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente					
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					304
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche	21.492	-305			328.196
Risultato dell'esercizio precedente					
Alla chiusura dell'esercizio precedente	275.622	1.049			788.346
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		493	6.435	43.074	50.002
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				-121.780	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**275.622**	**1.542**	**561.184**	**-121.780**	**716.568**

DEBITI

Debiti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
367.408	337.719	29.689

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio

Debiti verso soci per finanziamenti	78.764	14.001	92.765		92.765
Debiti verso banche	127.363	12.665	140.028		140.028
Debiti verso fornitori	52.222	17.797	70.019	70.019	
Debiti tributari	6.145	(5.651)	494	494	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	214	219	433	433	
Altri debiti	73.011	(9.342)	63.669	63.669	
Totale debiti	**337.719**	**29.689**	**367.408**	**134.615**	**232.793**

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	NESSUNO
Debiti non assistiti da garanzie reali	367.408
Totale	367.408

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni contenenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma1 numero 22-quater del codice civile.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (covid-19)

Con riferimento a tale emergenza si segnala:

- contrazione dei ricavi nell'esercizio 2020 dovuti all'emergenza sanitaria in quanto l'attività di vendita di servizi diagnostici, principale voce del fatturato, si è completamente fermata a causa dello stop imposto dal governo, a tutte le attività non considerate "salva vita", tra cui quelle di medicina della riproduzione operate dai nostri clienti, i quali non avendo potuto operare, non hanno di conseguenza avuto necessità dei nostri servizi diagnostici.

- necessità di cambio di modello di business, anche imposto dall'emergenza sanitaria nazionale che ci ha posto nella necessità di trovare nuove fonti di ricavo, anche nel segmento B2C, andando a vendere quindi i nostri servizi direttamente al pubblico.

Informazioni relative a PMI innovative

Ai sensi del D.L.3/2015 La società è titolare di due famiglie di brevetti internazionali.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone la copertura della perdita di esercizio pari ad € 121.780,07 con il fondo “altre riserve".

L'organo amministrativo

SCOZZESI ALESSANDRO

VAVASSORI CLAUDIO

EDERLE DAVIDE

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.